



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Caro energia; la denuncia dell'Uisp sul territorio, Pesaro, Modena, Firenze](#)
- "Nuovo registro dello sport: passaggio quasi automatico" (Gabriele Sepio su Il Sole 24Ore)
- "Esenzione Iva dal 2024 ma il regime tralascia le società sportive" (su Il Sole 24Ore)
- [Servizio civile obbligatorio? No, grazie!](#) Rendiamolo davvero universale

ALTRE NOTIZIE:

- [Fiscalità Terzo settore](#): presto la richiesta di autorizzazione europea

- [Arci: " Cultura è futuro.](#) Proposte di intervento per la prossima legislatura"
- La Figc Fvg lancia l'allarme arbitri: [" Tante rinunce a causa dei tanti insulti ricevuti in campo"](#)
- [L'8 settembre 1943](#) quando si fermarono i campionati ma non i calcio

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Terre Etrusco-Labroniche Ciclismo, domenica 11 a Livorno si corre la XXI World Cup](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Genova col progetto "Inclusione è danza", l'esibizione di Ginevra Accoto & Selvaggia Aspetti](#)
- [Uisp Rimini con il progetto "Esportiamoci" a Viserba presso la spiaggia di Marinagrande di Viserba](#)
- [Firenze, un altro appuntamento dell'AperiTeam al Circolo UISP "Rondinella"](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Caro energia, la denuncia dell'UISP: "Interventi mirati del Governo o decine di migliaia di società a rischio chiusura"

L'aumento del prezzo dell'energia sta mettendo in ginocchio anche il mondo dello sport, con decine di migliaia di associazioni e società sportive che rischiano la chiusura. "Quello che lanciamo, dopo i nostri tanti appelli degli scorsi mesi, è un ulteriore, accorato, grido di allarme - scrive la UISP.

L'entusiasmo e la grande voglia di ripartire a praticare attività sportiva e fisica, che registriamo in questi giorni di settembre in tutto il Paese, si scontra con i sempre più difficili bilanci delle famiglie, con la sempre più pesante inflazione e con il caro bollette che colpisce duramente chi di gas, energia elettrica, gasolio da riscaldamento, è obbligato a farne un gran uso. Ci riferiamo alle associazioni e le società sportive, gli enti di promozione, i circoli ricreativi, gli spazi aggregativi, gli impianti sportivi, le palestre e le piscine: realtà importanti che sono letteralmente allo stremo, a partire da chi gestisce, dopo gli enormi sacrifici patiti nel pieno dell'emergenza sanitaria, tra l'altro non ancora del tutto superata".

Gli aumenti hanno raggiunto cifre troppo difficili da sostenere per i direttivi di molte società: **"I rincari delle forniture arrivano in questi giorni a registrare aumenti anche del 300/400%**, percentuali tremende destinate ogni giorno a salire. Rincari assurdi, assolutamente non più sostenibili. Chiediamo interventi mirati del Governo per non portare alla chiusura il mondo della promozione sportiva e sociale di base, con la cessazione dell'attività per decine e decine di migliaia di sodalizi, che, per milioni di cittadini e cittadine, di ogni età e condizione, rappresentano autentici presidi territoriali di sport per tutti, socialità, inclusione, educazione, promozione della salute, contrasto alle disuguaglianze e tanto altro. Un ambito che, non dimentichiamolo, rappresenta anche un comparto occupazionale per centinaia di migliaia di persone".

La UISP traccia la strada da seguire: **"I mesi freddi sono ormai alle porte, servono risorse vere, e non solo crediti d'imposta, di fatto inaccessibili alla maggior parte dei sodalizi, o sarà la fine.** Risorse, a partire dai prossimi decreti aiuti, e interventi strutturali concreti, che non lascino per strada nessuno, né le piccole associazioni e neppure i livelli territoriali degli Enti di promozione sportiva, quasi mai beneficiari dei ristori, torniamo a ribadirlo, seppur in molti territori siano gestori sociali di impiantistica sportiva di prossimità.

Nel frattempo, il nuovo Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche tenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la gestione operativa di Sport e Salute, è on line - continua la UISP. Bene, un segnale importante che la riforma del sistema sportivo, quella tanto attesa per poter giungere ad un giusto riconoscimento del valore sociale dello sport, continua a procedere. Si aumenti l'attenzione allora verso le associazioni e le società sportive dilettantistiche, superando le sperequazioni ancora in essere fra gli Organismi sportivi, FSN ed EPS, e definendo i loro ambiti di attività; si lavori convintamente sulla semplificazione normativa e sull'ultimo miglio di una piena armonizzazione tra riforma legislativa sportiva e del terzo settore. Non

ci si dimentichi per strada il correttivo al Decreto legislativo 36/2021 e l'attesa sul prossimo futuro del lavoro sportivo, su cui più volte ci siamo espressi e su cui ribadiamo la necessità che Parlamento e Governo mettano in atto importanti provvedimenti, normativi ed economici, di sostegno e accompagnamento. **Sono queste le settimane di campagna elettorale per le prossime elezioni nazionali: soprattutto in questo momento, quindi, la politica ci ascolti e i tanti buoni propositi, che rischiano spesso di restare vuote enunciazioni o semplici slogan, si traducano in fatti.** Noi, come UISP, livello nazionale, Comitati Territoriali e Regionali, continueremo a mettercela tutta per sostenere ed aiutare la nostra ampia rete associativa, che proprio in questi giorni di avvio della nuova stagione e della campagna tesseramento ci sta dando ancora una volta, in modo massiccio, fiducia”.



Caro energia, Uisp: “Interventi mirati del Governo o decine di migliaia di società a rischio chiusura”

La UISP traccia la strada da seguire: “I mesi freddi sono ormai alle porte, servono risorse vere, e non solo crediti d’imposta, di fatto inaccessibili alla maggior parte dei sodalizi, o sarà la fine”

ASCOLI PICENO – L’aumento del prezzo dell’energia sta mettendo in ginocchio anche il mondo dello sport, con decine di migliaia di associazioni e società sportive che rischiano la chiusura.

“Quello che lanciamo, dopo i nostri tanti appelli degli scorsi mesi, è un ulteriore, accorato, grido di allarme – scrive la **UISP**.

L’entusiasmo e la grande voglia di ripartire a praticare attività sportiva e fisica, che registriamo in questi giorni di settembre in tutto il Paese, si scontra con i sempre più difficili bilanci delle famiglie, con la sempre più pesante inflazione e con il caro bollette che colpisce duramente chi di gas, energia elettrica, gasolio da riscaldamento, è obbligato a farne un gran uso.

Ci riferiamo alle associazioni e le società sportive, gli enti di promozione, i circoli ricreativi, gli spazi aggregativi, gli impianti sportivi, le palestre e le piscine: realtà importanti che sono letteralmente allo stremo, a partire da chi gestisce, dopo gli enormi sacrifici patiti nel pieno dell’emergenza sanitaria, tra l’altro non ancora del tutto superata”.

Gli aumenti hanno raggiunto cifre troppo difficili da sostenere per i direttivi di molte società: “I rincari delle forniture arrivano in questi giorni a registrare aumenti anche del 300/400%, percentuali tremende destinate ogni giorno a salire. Rincari assurdi, assolutamente non più sostenibili.

Chiediamo interventi mirati del Governo per non portare alla chiusura il mondo della promozione sportiva e sociale di base, con la cessazione dell’attività per decine e decine di migliaia di sodalizi, che, per milioni di cittadini e cittadine, di ogni età e condizione, rappresentano autentici presidi territoriali di sport per tutti, socialità, inclusione, educazione, promozione della salute,

contrasto alle disuguaglianze e tanto altro. Un ambito che, non dimentichiamolo, rappresenta anche un comparto occupazionale per centinaia di migliaia di persone”.

La UISP traccia la strada da seguire: “I mesi freddi sono ormai alle porte, servono risorse vere, e non solo crediti d’imposta, di fatto inaccessibili alla maggior parte dei sodalizi, o sarà la fine.

Risorse, a partire dai prossimi decreti aiuti, e interventi strutturali concreti, che non lascino per strada nessuno, né le piccole associazioni e neppure i livelli territoriali degli Enti di promozione sportiva, quasi mai beneficiari dei ristori, torniamo a ribadirlo, seppur in molti territori siano gestori sociali di impiantistica sportiva di prossimità. Nel frattempo, il nuovo Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche tenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la gestione operativa di Sport e Salute, è on line – continua la UISP.

Bene, un segnale importante che la riforma del sistema sportivo, quella tanto attesa per poter giungere ad un giusto riconoscimento del valore sociale dello sport, continua a procedere. Si aumenti l’attenzione allora verso le associazioni e le società sportive dilettantistiche, superando le sperequazioni ancora in essere fra gli Organismi sportivi, FSN ed EPS, e definendo i loro ambiti di attività; si lavori convintamente sulla semplificazione normativa e sull’ultimo miglio di una piena armonizzazione tra riforma legislativa sportiva e del terzo settore.

Non ci si dimentichi per strada il correttivo al Decreto legislativo 36/2021 e l’attesa sul prossimo futuro del lavoro sportivo, su cui più volte ci siamo espressi e su cui ribadiamo la necessità che Parlamento e Governo mettano in atto importanti provvedimenti, normativi ed economici, di sostegno e accompagnamento. Sono queste le settimane di campagna elettorale per le prossime elezioni nazionali: soprattutto in questo momento, quindi, la politica ci ascolti e i tanti buoni propositi, che rischiano spesso di restare vuote enunciazioni o semplici slogan, si traducano in fatti.

Noi, come UISP, livello nazionale, Comitati Territoriali e Regionali, continueremo a mettercela tutta per sostenere ed aiutare la nostra ampia rete associativa, che proprio in questi giorni di avvio della nuova stagione e della campagna tesseramento ci sta dando ancora una volta, in modo massiccio, fiducia”.



Caro energia, la denuncia della Uisp: «Interventi mirati o migliaia di società a rischio chiusura»

SPORT - L'ente di promozione sportiva lancia un appello a caratura nazionale, invocando un rapido intervento del Governo. «L'aumento del prezzo delle forniture sta mettendo in ginocchio anche il mondo dello sport, con associazioni che rischiano di scomparire»

FERMO – L'aumento del prezzo dell'energia sta mettendo in ginocchio anche il mondo dello sport, con decine di migliaia di associazioni e società sportive che rischiano la chiusura.

«Quello che lanciamo, dopo i nostri tanti appelli degli scorsi mesi, è un ulteriore, accorato, grido di allarme – scrive la Uisp nazionale -. L'entusiasmo e la grande voglia di ripartire a praticare attività sportiva e fisica, che registriamo in questi giorni di settembre in tutto il Paese, si scontra con i sempre più difficili

bilanci delle famiglie, con la sempre più pesante inflazione e con il caro bollette che colpisce duramente chi di gas, energia elettrica, gasolio da riscaldamento, è obbligato a farne un gran uso. Ci riferiamo alle associazioni e le società sportive, gli enti di promozione, i circoli ricreativi, gli spazi aggregativi, gli impianti sportivi, le palestre e le piscine: realtà importanti che sono letteralmente allo stremo, a partire da chi gestisce, dopo gli enormi sacrifici patiti nel pieno dell'emergenza sanitaria, tra l'altro non ancora del tutto superata».

Gli aumenti hanno raggiunto cifre troppo difficili da sostenere per i direttivi di molte società: «I rincari delle forniture arrivano in questi giorni a registrare aumenti anche del 300/400%, percentuali tremende destinate ogni giorno a salire. Rincari assurdi, assolutamente non più sostenibili – prosegue l'ente di promozione sportiva -. Chiediamo interventi mirati del Governo per non portare alla chiusura il mondo della promozione sportiva e sociale di base, con la cessazione dell'attività per decine e decine di migliaia di sodalizi, che, per milioni di cittadini e cittadine, di ogni età e condizione, rappresentano autentici presidi territoriali di sport per tutti, socialità, inclusione, educazione, promozione della salute, contrasto alle disuguaglianze e tanto altro. Un ambito che, non dimentichiamolo, rappresenta anche un comparto occupazionale per centinaia di migliaia di persone».

La Uisp traccia la strada da seguire: «I mesi freddi sono ormai alle porte, servono risorse vere, e non solo crediti d'imposta, di fatto inaccessibili alla maggior parte dei sodalizi, o sarà la fine. Risorse, a partire dai prossimi decreti aiuti, e interventi strutturali concreti, che non lascino per strada nessuno, né le piccole associazioni e neppure i livelli territoriali degli enti di promozione sportiva, quasi mai beneficiari dei ristori, torniamo a ribadirlo, seppur in molti territori siano gestori sociali di impiantistica sportiva di prossimità. Nel frattempo, il

nuovo Registro delle Attività Sportive Dilettantistiche tenuto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la gestione operativa di Sport e Salute, è online – continua la Uisp -. Bene, un segnale importante che la riforma del sistema sportivo, quella tanto attesa per poter giungere ad un giusto riconoscimento del valore sociale dello sport, continua a procedere. Si aumenti l'attenzione allora verso le associazioni e le società sportive dilettantistiche, superando le sperequazioni ancora in essere fra gli organismi sportivi, Fsn ed Eps, e definendo i loro ambiti di attività; si lavori convintamente sulla semplificazione normativa e sull'ultimo miglio di una piena armonizzazione tra riforma legislativa sportiva e del terzo settore».

«Non ci si dimentichi per strada il correttivo al Decreto legislativo 36/2021 e l'attesa sul prossimo futuro del lavoro sportivo, su cui più volte ci siamo espressi e su cui ribadiamo la necessità che Parlamento e Governo mettano in atto importanti provvedimenti, normativi ed economici, di sostegno e accompagnamento. Sono queste le settimane di campagna elettorale per le prossime elezioni nazionali: soprattutto in questo momento, quindi, la politica ci ascolti e i tanti buoni propositi, che rischiano spesso di restare vuote enunciazioni o semplici slogan, si traducano in fatti – le conclusioni -. Noi, come Uisp, livello nazionale, Comitati Territoriali e Regionali, continueremo a mettercela tutta per sostenere ed aiutare la nostra ampia rete associativa, che proprio in questi giorni di avvio della nuova stagione e della campagna tesseramento ci sta dando ancora una volta, in modo massiccio, fiducia».



Caro energia, piscine chiuse a Modena.

L'associazione dei gestori degli impianti: “Non sappiamo se resisteremo più di tre mesi”

Tra gennaio e luglio 2022 i costi delle bollette dell'azienda modenese che gestisce le vasche hanno doppiato quelli di tutto il 2021. I soci sperano di trovare un nuovo fornitore che offra condizioni migliori. Il presidente del Flaminio sporting club di Roma e vice presidente dell'Agisi: "In agosto abbiamo ricevuto una bolletta di 20mila euro e abbiamo ottenuto la rateizzazione, ma si può rateizzarne solo una all'anno"
[di F. Q.](#) | 8 SETTEMBRE 2022

“La situazione è insostenibile da tempo, ma le cifre raggiunte dal **rincarò dell'energia** sono arrivate negli ultimi mesi a essere insostenibili”. **Dogali**, gruppo modenese tra i più importanti gestori di **piscine** della città, ha annunciato la decisione di **chiudere** gli impianti a causa del **caro energia**. L'Associazione dei gestori di impianti sportivi e natatori chiede al governo di mettere a disposizione delle associazioni sportive risorse adeguate nel prossimo **decreto aiuti**. “Ora i prezzi sono raddoppiati ma ci dicono i fornitori che triplicheranno: per la gestione di un impianto

sportivo questo porterà di fatto al collasso”, spiega **Salvatore Carbonaro**, presidente del Flaminio sporting club di **Roma** e vice presidente dell’Agisi.

Già da alcune settimane la Dogali era alla ricerca di **nuovi gestori di luce e gas** perché negli ultimi quattro mesi, rende noto il socio di maggioranza **Uisp**, le bollette hanno toccato la cifra di **129mila euro**. L’ammontare complessivo dei costi dell’energia, tra gennaio e luglio 2022, è stato il doppio rispetto a quanto pagato in tutto il 2021. Le proiezioni mostrano un conto da 1 milione di euro. “Stiamo lavorando ventiquattro ore su ventiquattro per concludere al più presto l’accordo con un nuovo gestore dell’energia”, si legge nella nota. L’obiettivo è di trovare una soluzione entro inizio ottobre. Per il primo del mese dovrebbero riaprire le due vasche dove si tengono i corsi per i modenesi, quella dei **corsi per l’infanzia** e quella da venticinque metri per allenarsi.

Carbonaro dal canto suo spiega che “un **impianto natatorio** è come una nave nel senso che i motori non si spengono mai”. Ciò significa che anche quando le strutture sono chiuse al pubblico i motori continuano a essere in funzione. Per questo motivo anche diverse piscine in Francia [sono state costrette a chiudere](#) negli scorsi giorni. Il centro sportivo diretto da Carbonaro ha dovuto fronteggiare il raddoppio del costo delle bollette. Il mese di agosto è stato molto critico perché “abbiamo ricevuto una **bolletta elettrica di 20mila euro** e abbiamo ottenuto la **rateizzazione**, ma si può rateizzare solo una bolletta all’anno e quella di **settembre** dovremo pagarla per intero”.

L’**energia sostenibile** è una soluzione che funziona, ma in mesi d’emergenza come quelli appena passati e quelli che sono alle porte non è abbastanza: “Ora i prezzi sono raddoppiati ma ci dicono i fornitori che triplicheranno: per la gestione di un impianto sportivo questo porterà di fatto al collasso”, argomenta Carbonaro. In una simile situazione anche programmare il lavoro diventa complesso, motivo per cui l’Asd Flaminio non sta più offrendo ai clienti **abbonamenti** annuali, ma solo mensili o trimestrali. Impossibile fare previsioni più a lungo termine: “**Non sappiamo se resisteremo oltre i tre mesi**, se invece chiudessimo dovremmo poi restituire i soldi e questo sarebbe ancora più problematico”.

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

MODENA

Modena, bollette esagerate: chiudono le piscine Dogali

L’attività lunedì non riparte. Si spera di poter riaprire il primo ottobre con un nuovo gestore

Le piscine Dogali

Modena, 8 settembre 2022 - Da sabato 10 settembre le piscine Dogali saranno chiuse al pubblico. Questa la comunicazione che tutti i soci, i fruitori e i lavoratori dell’impianto natatorio modenese stanno ricevendo in queste ore, deliberata dall’assemblea dei soci che gestisce le vasche con ingresso da Piazza Tien An Men. Si tratta di un provvedimento di fatto inevitabile, dovuto a un costo delle

bollette energetiche diventato ormai insostenibile ma, questo il dato di fiducia, temporaneo: Ssd Dogali e amministrazione comunale si sono infatti mossi insieme nelle scorse settimane con la sottoscrizione di un impegno per trovare un nuovo gestore di luce e gas. Le due vasche in cui si svolgono i corsi per la cittadinanza, quella per l'infanzia e quella da 25 metri, saranno auspicabilmente riaperte entro il 1° ottobre.

Questi i fatti. Le fatture di luce e gas degli ultimi quattro mesi di gestione ammontano a complessivi 129mila euro. A fine luglio le utenze sono già il doppio rispetto a tutto il 2021 e sempre rispetto al 2021 la previsione è che il costo dell'energia aumenti addirittura di quattro volte, passando da 250mila euro annui a circa 1 milione di euro. Ssd Dogali e amministrazione comunale si sono mosse già da tempo, prevedendo quanto sarebbe potuto accadere, per trovare nuove condizioni di fornitura dell'energia.

Purtroppo però i tempi tecnici di allestimento delle piscine non consentono la riapertura al pubblico dell'impianto al coperto per lunedì 12 settembre, nonostante le attività nelle vasche da 25 metri e in quella dedicata all'infanzia fossero già state tutte programmate e le iscrizioni raccolte.

"La situazione è insostenibile da tempo– raccontano all'unisono Paolo Belluzzi, presidente di Ssd Dogali e Vera Tavoni, presidente di Uisp Modena, socio di maggioranza del sodalizio– ma le cifre raggiunte dal rincaro dell'energia sono arrivate negli ultimi mesi a essere insostenibili. Stiamo lavorando ventiquattro ore su ventiquattro per concludere al più presto l'accordo con un nuovo gestore dell'energia fianco a fianco col Comune, che ringraziamo per le risorse messe in campo nell'ultimo anno. In questo momento però siamo stati costretti a chiudere tutto l'impianto. Il futuro? Sulla vasca da 50 metri il discorso è complesso, è una struttura che tra copertura pressostatica e vasca mangia tantissima energia, dovremo fare valutazioni

approfondite. La vasca da 25 metri e quella per i bambini, invece, sono una grande risorsa per la città di Modena da decenni e contiamo di riaprirle al più presto. Tanto più che sulla vasca da 25 metri sono in corso lavori per migliorarne l'efficienza energetica". Il discorso, purtroppo, non si esaurisce alle sole Piscine Dogali: "La situazione è al limite su tutti gli impianti– continuano Tavoni e Belluzzi– e non sembrano esserci soluzioni a breve termine. Come Uisp, con le nostre società, gestiamo oltre 15 impianti tra piscine e palestre o centri sportivi. Non vogliamo in alcun

modo che le Dogali siano la prima tessera di un domino devastante per lo sport provinciale, ma il rischio c'è, non possiamo nascondercene".

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

"Serve un 'tavolo' emergenziale per evitare chiusure"

Ieri anche una seduta della commissione sport del Comune di Firenze, presieduta da Fabio Giorgetti, alla presenza del presidente regionale del Coni, Simone Cardullo. Sono stati ascoltati i rappresentanti delle federazioni nuoto, calcio, basket e volley e degli enti di promozione sportiva. "Come evidenziato

dal presidente della Federazione Nuoto Pieri e dal presidente Uisp Ceccantini – ha detto Giorgetti – la situazione più drammatica riguarda le piscine. Tutti hanno chiesto con forza che venga creato un tavolo permanente emergenziale a più livelli: Stato, Regione e Comune per prevedere interventi in aiuto delle realtà sportive. Giusta la strada già intrapresa dall'assessore Guccione per l'efficientamento energetico degli impianti. Partiamo da Firenze con questa battaglia per arrivare ai vertici regionali e nazionali in vista di un autunno che si preannuncia drammatico, senza dimenticare che dal 1° gennaio 2023 entrerà in vigore la riforma dello sport, che farà aumentare in modo esponenziale i costi dei collaboratori sportivi".

Il Sole 24 Ore Venerdì 9 Settembre 2022 – N.248

Norme & Tributi

Nuovo Registro dello sport: passaggio quasi automatico

La riforma per i dilettanti

Gli enti con pratica pendente al 31 agosto devono presentare nuova istanza

Tocca al notaio attribuire la personalità giuridica. Molti aspetti vanno chiariti

*Pagina a cura di
Andrea Mancino
Gabriele Sepio*

Sport, con l'avvio del nuovo Registro resta il nodo su trasmissione e acquisto della personalità giuridica.

Dal 31 agosto è entrato in vigore il decreto attuativo della riforma dello sport che istituisce il Registro nazionale attività sportive dilettantistiche (si veda «Il Sole 24 Ore» del 1° settembre). Una data "storica" per il mondo sportivo italiano che segna il passaggio dell'elenco dal Coni al Dipartimento sport. La novità interessa un'ampia platea di soggetti, considerato che, dai dati diffusi dal Comitato olimpico italiano per il 2020, sono oltre 115 mila le associazioni e società sportive dilettantistiche (Asd/Ssd) iscritte. L'accesso al nuovo Registro rappresenta oggi l'unico sistema pubblicitario previsto dal Dlgs 39/21 per mantenere/ottenere la certificazione ai fini sportivi delle Asd/Ssd e fruire dei benefici (fiscali e non) legati a tali qualifiche.

Il riconoscimento ai fini sportivi, invece, è rilasciato dai singoli Organismi sportivi affiliati (Fsn, Dsa,

Eps) al momento dell'affiliazione (articolo 10 Dlgs 36/21).

Restano, tuttavia, diversi aspetti ancora da chiarire. Un primo tema riguarda la trasmissione dei dati da un Registro all'altro. Stando al tenore della norma, la procedura coinvolge le sole Asd/Ssd che risultano già iscritte nell'elenco Coni alla data del 31 agosto. Nulla si dice invece per gli enti con pratica di iscrizione/cancellazione pendente alla data di avvio del nuovo Registro. Queste realtà, in assenza di indicazioni, sembrerebbero tenute a dover presentare nuovamente la domanda di iscrizione. Questo perché nel decreto 39 non c'è una disposizione analoga a quella che, nel Terzo settore, includeva nel processo di trasmissione anche gli enti con pratiche pendenti in caso di esito favorevole delle stesse.

Resta inoltre da chiarire il destino dei sodalizi sportivi iscritti nel Registro Coni sotto forma di società cooperativa. Tale forma giuridica non è stata espressamente inclusa tra quel-

le ammissibili per le Ssd dal Dlgs 36/2021, efficace dal prossimo 1° gennaio. Con l'effetto che, in attesa delle modifiche approvate nello schema del decreto correttivo al Dlgs 36/2021, rischiano, al momento, di essere cancellate dal nuovo Registro a partire da gennaio 2023.

Altro aspetto è quello relativo all'acquisto della personalità giuridica. La riforma sport ha previsto la possibilità per le Asd di ottenere, in deroga al Dpr 361/2000, la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel Registro affidando al notaio il controllo di legalità sostanziale sugli atti costitutivi. Spetta al notaio accertare la sussistenza dei requisiti per la configurazione giuridica dell'ente come di natura dilettantistica e richiederne l'iscrizione al competente Ufficio del Dipartimento sport. La norma che disciplina la procedura è già efficace ma, come previsto nel nuovo regolamento attuativo del 31 agosto scorso, occorrerà attendere ulteriori interventi circa le modalità attuative. Ciò per precisare se e come tale procedura possa applicarsi a ipotesi diverse da quelle espressamente contemplate dall'articolo 14 del Dlgs 39. Vale a dire, ad esempio, ai casi in cui l'ottenimento della personalità giuridica riguardi Asd riconosciute in base al Dpr 361/2000 o già iscritte nel Registro in quanto trasigrate. Occorre inoltre chiarire e coordinare la disciplina che regola la fase di iscrizione dell'ente nel nuovo Registro. In base al decreto 39 la presentazione della domanda spetta al notaio tuttavia, lo stesso decreto riserva, nel contempo, la stessa competenza in punto di iscrizione agli Organismi sportivi del Coni.

IL NUOVO ELENCO

Dlgs 39/2021

Entrato in vigore il 31 agosto, il nuovo Registro istituito presso il Dipartimento sport assorbe e sostituisce quello Coni e all'interno vi si collocano tutti gli enti che intendano assumere natura dilettantistica ai fini sportivi. Dalla stessa data decorre il termine per la procedura di trasmissione automatica dei dati delle Asd/Ssd.

Esenzione Iva dal 2024 ma il regime tralascia le società sportive

Fiscalità

Chi diventa Aps del Terzo settore può fruire del forfettario fino a dicembre 2023

Iva e associazioni che operano in regime di 398/91, la legge che prevede a favore delle associazioni sportive dilettantistiche, associazioni senza fini di lucro e pro loco, particolari modalità di determinazione forfettaria sia del reddito imponibile che dell'Iva da versare, nonché l'esonerazione dagli adempimenti contabili: dal 2024 scatta il bivio tra detrazione forfettaria ed esenzione.

Il decreto Fisco-lavoro ha introdotto alcune novità ai fini Iva che saranno efficaci non prima del 1° gennaio 2024 e che interessano gli enti associativi, ivi

incluse le realtà sportive dilettantistiche (Asd, articolo 5, comma 15-quater Dl 146/2021 con legge 215/2021).

In particolare, saranno ricomprese in ambito Iva, ancorché esenti, tutte le prestazioni di servizi rese dalle Asd «strettamente connesse con la pratica dello sport o educazione fisica», comprese quelle svolte a favore di soggetti non tesserati.

Questa modifica, prevista al fine di allinearsi alla normativa Ue in materia Iva, non facendo, però, espresso riferimento alle Ssd, le società sportive dilettantistiche, lascia aperta una questione delicata in merito al trattamento Iva da riservare a tali enti sportivi che potrebbero vedersi contestare l'assoggettamento a Iva ordinaria anche delle prestazioni svolte a favore dei tesserati.

L'inserimento nel regime di esenzione delle prestazioni a favore di soci e tesserati, in ogni ca-

so non comporterà alcun effetto ai fini dell'imposizione diretta né ai fini del calcolo del plafond per la legge 398/91, dal momento che per i proventi resta valida la previsione dell'articolo 148, comma 3 del Tuir, che considera gli stessi non assoggettabili a tassazione.

Resta invece da chiarire se la riconducibilità nel regime di esenzione dei proventi derivanti da prestazioni aventi natura commerciale ai fini Ires possa comportare la necessità di calcolare gli effetti del pro-rata riducendo la percentuale della detrazione Iva forfettaria prevista dalla legge 398/91.

Trattandosi di un regime forfettario il problema non dovrebbe porsi, resta però auspicabile una precisazione normativa per escludere ogni dubbio in sede applicativa.

Discorso diverso, invece, per gli enti sportivi che decideranno di accedere al Terzo settore. Ove assumano la qualifica di associazione di promozione sociale (Aps), in attesa dei nuovi regimi fiscali, potranno non applicare l'Iva su tutte le entrate oggetto della revisione introdotta con il Fisco-lavoro a condizione che rientrino nel plafond dei 65mila euro di ricavi annui. In tal caso, troveranno applicazione le disposizioni concernenti il regime forfettario già vigenti per professionisti e imprenditori autonomi. Con il vaglio Ue sulla disciplina fiscale del Codice del terzo settore, le associazioni dotate della qualifica di Aps potranno poi beneficiare del regime di semplificazione previsto per tale tipologia di enti con entrate commerciali fino a 130mila euro annui (articolo 86 del Cts). Una previsione, quest'ultima, che opererà con riferimento ai proventi derivanti sia dalle attività di interesse generale sia dalle attività "diverse" svolte dagli enti, a prescindere dalla connessione con quelle istituzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiscaltà Terzo settore: presto la richiesta di autorizzazione europea

Lo ha ribadito il direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Lombardi intervenuto alla Summer School organizzata da Cesvot e Scuola Sant'Anna – Centro di Ricerca Maria Eletta Martini. Prossimo anche il provvedimento sui controlli agli enti del Terzo settore

DI LARA ESPOSITO, 08 SETTEMBRE 2022

La richiesta di autorizzazione alla Commissione europea per l'impianto fiscale della riforma del Terzo settore partirà in tempi molto brevi. Lo ha ribadito il direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Alessandro Lombardi intervenuto oggi 8 settembre in apertura della seconda edizione della Summer School "Orizzonti del Terzo settore. Le prospettive della riforma" organizzata da [Cesvot](#) e [Scuola Sant'Anna – Centro di Ricerca Maria Eletta Martini](#) a San Gennaro di Lucca. [Dopo l'importante revisione introdotta con il dl Semplificazioni \(dl 73/2022\)](#) approvata nelle scorse settimane, infatti, il confronto con l'Europa rimane uno degli step più attesi per la completa attuazione della riforma del Terzo settore.

Verifiche e registro unico nazionale del Terzo settore: la sfida di una visione unitaria
Le modifiche apportate con il dl 73/2022 che, come ha sottolineato lo stesso Lombardi, sono state approvate in una difficile fase di "tempesta perfetta" vista la chiusura delle Camere e le imminenti elezioni, sono state accompagnate da altrettanti [importanti prescrizioni sulle procedure di verifica dei requisiti degli enti che stanno trasmigrando nel registro unico nazionale del Terzo settore \(Runts\) e sulla ricalibratura del termine entro cui è possibile adeguare i propri statuti utilizzando le procedure semplificate](#). "L'obiettivo era evitare che gli enti si trovassero a rispondere alle richieste degli uffici – ha spiegato Lombardi – in un periodo particolarmente delicato, come quello estivo, vista la natura volontaristica delle loro attività, e allo stesso tempo andare incontro anche agli stessi uffici regionali e provinciali".

Lombardi ha dedicato un passaggio del suo intervento anche al tema delle verifiche dei requisiti di iscrizione al Runts, tema particolarmente caldo in questa fase. "È importante cogliere il significato di partecipazione e confronto in questo passaggio amministrativo perché quello della **verifica deve essere un momento di scambio e di confronto tra gli uffici e gli enti, non un mero adempimento**". Alla necessità di un approccio nazionale unitario fanno da contrappeso le diversità territoriali che storicamente segnano i precedenti uffici che gestivano i registri di associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato. "Si tratta di un passaggio culturale importante perché ogni ufficio si deve sentire parte di un corpo funzionale molto più ampio di cui fanno parte anche i colleghi delle altre Regioni. È un processo iniziato fin dall'approvazione della riforma del Terzo settore: la prassi pubblicata in questi anni, infatti, è frutto di un lavoro di condivisione e confronto con gli uffici regionali".

Non a caso, infatti, nel mese di agosto è stato necessario un momento di confronto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, gli uffici regionali e provinciali, CSVnet e Forum Nazionale del Terzo settore sugli aspetti più critici delle procedure di verifica in corso. "Si è trattato di un incontro molto proficuo – ha commentato il direttore generale – ed è interessante notare come **i punti problematici siano pochi e soprattutto sempre gli stessi in ogni Regione, il che significa che il percorso unitario è avviato**". Si tratta soprattutto di alcuni profili delicati presenti negli statuti, in particolare i riferimenti agli istituti della cooptazione e del voto ai minori. "Ci muoviamo in un quadro unitario nazionale e va ricordato che l'attività di monitoraggio è compito del Ministero, ma la titolarità delle verifiche – a parte per le reti nazionali – è delle Regioni".

Nel suo intervento Lombardi ha ricordato anche gli altri principali provvedimenti che, insieme all'avvio del Runts, hanno dato una forte accelerazione alla piena attuazione della riforma, dall'approvazione delle **linee guida sul social bonus**, alle evoluzioni sull'**amministrazione condivisa**, ai **controlli sulle imprese sociali**, di cui a breve saranno pubblicati anche i modelli. **“Stiamo per chiudere – inoltre – il provvedimento molto atteso sui controlli al Terzo settore”**. E sulla collaborazione con la pubblica amministrazione, il direttore ha citato l'esperienza dei provvedimenti sull'accoglienza dei profughi ucraini, in cui le organizzazioni sono state coinvolte attivamente.

I primi numeri del Runts

“L'avvio del registro unico nazionale del Terzo settore – ha spiegato Lombardi – è una pietra angolare perchè segna il passaggio a una fase nuova nello sviluppo della riforma con un passaggio dal diritto scritto a quello vivente. Il suo ambito primario di sviluppo è nel confronto tra gli uffici regionali e statali del Runts e le organizzazioni, dalle associazioni di promozione sociale (Aps) alle organizzazioni di volontariato (Odv) in tras migrazione, alle altre organizzazioni che aspirano a diventare enti del Terzo settore. Per quanto riguarda i primi, gli enti interessati sono circa 88mila. L'accesso dei nuovi enti, invece, ha fatto registrare poco più di 11mila domande”.

Il futuro tra cambiamento, relazione e visione unitaria

Per il direttore generale Alessandro Lombardi il futuro del Terzo settore passa attraverso il **cambiamento culturale**, la **collaborazione tra gli enti** e una **visione unitaria del sistema**. Il cambiamento culturale citato dal direttore generale investe non solo le organizzazioni, ma anche la pubblica amministrazione, e le pratiche collaborative previste dalla riforma del Terzo settore possono essere un'importante occasione per accompagnare questa trasformazione. Ma non solo. **“La riforma del Terzo settore – spiega Lombardi – vuole favorire i processi di collaborazione anche tra le organizzazioni stesse**. È impensabile che gli enti non si coordinino sui territori. Un ente del Terzo settore non può rimanere chiuso nel proprio giardino: **creare sinergie rende gli enti ancora più affidabili nei confronti delle istituzioni”**.

Una delle grandi lezioni del registro unico nazionale del Terzo settore e della riforma in generale è la necessità di un **approccio organico**, non solo in questa fase di tras migrazione per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, ma anche per il passaggio da una visione locale degli uffici regionali e provinciali ad una unitaria nell'applicazione della normativa nazionale. **“Anche gli interventi normativi devono rispondere a un'esigenza collettiva e non a quelle di un singolo caso – ha spiegato Lombardi”**.



Servizio civile obbligatorio? No, grazie! Rendiamolo davvero universale

Un gran **vociare confuso** sul ritorno alla **leva** e a un **servizio militare e civile obbligatorio** e poche tracce nei programmi dei partiti: questa la condizione del Servizio Civile Universale nel dibattito della campagna elettorale. **Il fine** delle varie avventurose dichiarazioni – come riportato anche da recenti sondaggi – **non sarebbe** tanto **militare** (e infatti la proposta è già stata criticata) quanto quello di **formare i giovani all'educazione e al rispetto**.

*“Vogliamo ricordare – afferma **Laura Milani** presidente della Cnesc – che **c’è già un istituto repubblicano, il Servizio Civile Universale**, finalizzato alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria, ai sensi degli articoli 52 e 11 della Costituzione e che promuove i valori costituzionali. **Si tratta di un istituto ad adesione volontaria** che rappresenta per i giovani un’opportunità unica di crescita, impegno civico, inclusione sociale e costruzione della pace. Perché, allora, i partiti non si impegnano semplicemente a potenziare il Servizio Civile Universale e a stabilizzarne i fondi garantendo finalmente l’esperienza ad almeno 100.000 giovani ogni anno?*”

“Investire nel Servizio Civile Universale, in Italia e all’estero, significa investire in una palestra di cittadinanza per i giovani, in un motore di sostenibilità, di inclusione, di solidarietà, di pace per le comunità interessate”.

Vanno in questo senso le proposte che la Cnesc lancerà venerdì 9 e sabato 10 dal palco della I edizione del [Festival Nazionale del Servizio Civile](#) in programma a Roma.

Roma 9 settembre 2022

paolascarsi 347 3802307 ufficio stampa

La **CNESC – Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile** raggruppa alcuni dei principali Enti accreditati con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile. Le sue sedi sono presenti in 3.557 Comuni, 108 province e 101 Stati esteri. Rappresenta 7.171 organizzazioni senza scopo di lucro e 247 Enti pubblici, con 17.859 sedi di attuazione.

Alla CNESC aderiscono: Acli, Aism, Anpas, ASC Aps, Anspi, Assifero, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Avis Nazionale, Caritas Italiana, CESC Project, CIPSI, Cnca, Confederazione Nazionale Misericordie d’Italia, Ist. Don Calabria, Diaconia Valdese, Federazione SCS/CNOS – Salesiani per il sociale, Federsolidarietà / CCI, Focsiv, INAC, Legacoop, MCL, MOVI, Shalom, Telefono Azzurro, Unicef, UNITALSI, UNPLI, UILDM, Vides – Italia

Osservatori: Movimento Nonviolento , Cesc, Opera Don Orione

Segreteria: c/o Caritas Italiana Viale Aurelia 796 – 00165 Roma

www.cnesc.it – presidente@cnesc.it



Arci: “Cultura è futuro. Proposte di intervento per la prossima legislatura”

08 Settembre 2022

Il documento è frutto del lavoro congiunto di realtà diverse, rappresentative dell'ecosistema cultura, fatto di imprese e lavoratori, istituzioni e terzo settore, sarà discusso **martedì 13 settembre alle 17.00** durante un incontro pubblico **online** con i candidati delle forze politiche. Il documento è scaricabile sul sito istituzionale di [ArtLab](#).

ROMA 8 SETTEMBRE 2022 – L'Archi è co-promotrice di "Cultura è futuro. Proposte di intervento per la prossima legislatura", documento nato su impulso di ArtLab in vista delle consultazioni elettorali del 25 settembre.

Per la prima volta le principali organizzazioni di rappresentanza istituzionali e indipendenti italiane del settore creativo e culturale hanno lavorato insieme per elaborare una visione comune di lungo periodo, al di là delle logiche settoriali. Il documento Cultura è futuro contiene proposte di intervento prioritarie, urgenti e qualificanti che necessitano di essere assunte e prese in carico nella nuova legislatura per garantire lo sviluppo del comparto. A partire dalla convinzione che la cultura sia infrastruttura trasversale e necessaria alle sfide del Paese, il documento sottolinea la necessità di un approccio

sistemico e unitario che tenga conto degli impatti culturali, sociali ed economici generati dall'ecosistema culturale e creativo. Le proposte di intervento si concentrano su 5 aree tematiche prioritarie: interventi normativi, investimenti e misure, lavoro, riequilibrio territoriale e creatività contemporanea.

Richieste puntuali e urgenti di intervento su alcune carenze strutturali, strozzature e ineguaglianze "storiche" sulle quali si confronteranno, in live streaming sul sito e canali di ArtLab, martedì 13 settembre dalle 17.00 alle 18.15, gli esponenti delle forze politiche e coalizioni candidate:

Chiara Appendino, Movimento 5 Stelle; Valentina Aprea, Forza Italia; Lucia Borgonzoni, Lega; Ilaria Cavo, Noi Moderati; Nicola Fratoianni, Sinistra / Verdi; Valentina Grippo, Terzo Polo; Riccardo Magi, Più Europa; Federico Mollicone, Fratelli d'Italia; Roberto Rampi, Partito Democratico.

A nome di tutti i promotori, introdurranno l'incontro Vincenzo Bellini e Rosa Maiello; condurrà la discussione Ugo Bacchella.

Il documento è scaricabile sul sito istituzionale di ArtLab alla pagina dedicata. I promotori sono: AGIS – Associazione Generale Italiana dello Spettacolo, AIB – Associazione Italiana Biblioteche, AIE – Associazione Italiana Editori, Alleanza delle Cooperative Italiane Cultura, ARCI – Associazione Ricreativa e Culturale Italiana, Basilicata Creativa, C.Re.S.Co. – Coordinamento delle Realtà della Scena ContempoRanea, Cultura Italiae, Cultural Welfare Center, Distretto Puglia Creativa, Federculture, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Symbola, KeepOn LIVE, ICOM – International Council of Museums Italia, Lo Stato dei Luoghi, Music Innovation Hub, Promo PA Fondazione – LuBeC.

L'iniziativa rappresenta l'inizio di un percorso più ampio: in seguito all'insediamento di Parlamento e Governo, un secondo incontro in presenza e online è previsto per venerdì 25 novembre, alle ore 16:30, all'interno della tappa di ArtLab Bergamo per discutere con quali tempi e modalità si intenderà dare seguito agli impegni assunti durante la sessione del 13 settembre.

La Figc Fvg lancia l'allarme arbitri: «Tante rinunce a causa dei tanti insulti ricevuti in campo»

Il presidente regionale Canciani denuncia un clima di intolleranza verso i direttori di gara e lancia il progetto: «Istituiremo un commissario di campo per monitorare anche i casi di razzismo»

RICCARDO TOSQUES

08 settembre 2022

TRIESTE. «Gli arbitri sono una componente basilare del calcio, ma purtroppo siamo giunti ad un bivio: bisogna necessariamente iniziare a educare i tifosi ma anche i giocatori a non insultare i direttori di gara, altrimenti ne rimarremo senza».

È un vero e proprio appello quello lanciato dal presidente regionale della Figc-Lega Nazionale Dilettanti Ermes Canciani che racconta lo stato di salute dello sport più praticato in Friuli Venezia Giulia tra presente e progetti futuri.

Canciani, è stata sostanzialmente clamorosa l'assenza degli assistenti di linea nei match della Coppa Italia di Promozione disputati in questi giorni. Come si è arrivati a questa situazione?

«Negli ultimi tempi, forse a causa anche del clima venutosi a creare con la pandemia, abbiamo avuto sempre maggiori episodi di intolleranza nei confronti degli arbitri, che peraltro, soprattutto a livello giovanile, sono perlopiù dei ragazzi molto giovani. Ad un certo punto le persone si stufano di essere apostrofate in malo modo dalle tribune e non solo. Non nascondo quindi che in questo inizio stagione ci stiamo trovando un pochino in difficoltà».

C'è dunque una connessione con la decisione di far svolgere obbligatoriamente numerosi anticipi al sabato?

«Sì. Se le partite si svolgessero tutte alla domenica saremmo in crisi. Anche per questo motivo, qualche giorno fa, ho chiesto alle società di trovare una collaborazione per poter andare ad anticipare il maggior numero di gare».

Oltre alla questione arbitri, nell'ultima stagione ci sono tanti anche diversi episodi di razzismo ai danni di giocatori e tifosi.

«Purtroppo confermo. Per fronteggiare questa situazione complessivamente spiacevole da quest'anno il Friuli Venezia Giulia adotterà un progetto sperimentale, che l'anno scorso in Sardegna ha dato dei buoni esiti, per monitorare le cosiddette partite "a rischio" o di cartello».

Come verranno monitorate le partite "a rischio"?

«Dalla Lega verrà inviato un commissario che monitorerà la “situazione ambientale”. Ogni fine settimana dovremmo averne quattro, uno per ogni provincia. Quindi quattro campi alla settimana saranno controllati. Ma l’obiettivo è di cercare di ampliare il focus su più terreni di gioco ogni fine settimana».

Parliamo di calcio giocato. A che punto è la riforma dei campionati?

«Vogliamo affrontare la questione in modo ampio e netto. Parliamo di un progetto che dovrà essere gestito concretamente nei prossimi tre-quattro anni e che verrà affrontato con una serie di riunioni a livello interterritoriale».

È vero che il campionato di Promozione avrà un unico girone come l’Eccellenza?

«Sì, è vero. Innanzitutto, come già anticipato, vogliamo portare in due anni l’Eccellenza da 20 a 16 squadre. Poi la Promozione avrà un unico girone anch’esso da 16 squadre. Ma non solo. Anche alla Prima Categoria verrà decurtato un raggruppamento: da tre si passerà a due gironi, sempre da 16 squadre ciascuno».

Tornerà anche la Terza Categoria?

«Il progetto di riforma dei campionati prevede il ritorno della Terza Categoria e contestualmente la creazione di soli tre gironi di Seconda Categoria».

Ci sono novità in vista per la questione dei giovani giocatori fuoriquota?

«Quest’anno sono richiesti minimo 6 fuoriquota per rosa, ma non ce ne sono: calciatori validi delle annate 2004 e 2003 sono merce rara. Il prossimo anno quindi chiederemo l’obbligo di un solo fuoriquota come accade già in Veneto, nel Trentino e in Alto Adige. Capiamo che questo andrà a cozzare con il premio di valorizzazione dei giovani istituito a livello nazionale che garantisce 72mila euro al Friuli Venezia Giulia. L’obiettivo è di dimezzare del 50% il premio di valorizzazione. Inoltreremo presto una richiesta formale a Roma».

Caro bollette. Qual è il termometro della situazione tra i club regionali?

«Grazie alla Regione Fvg, tramite l’intervento del Coni, l’importo è stato calmierato fino al 2024. Certo è che la situazione è preoccupante perché sappiamo che le spese sono aumentate su più fronti. A tale proposito non posso non ricordare il valore sociale del calcio che rimane, ricordiamolo, di gran lunga lo sport con più tesserati in Fvg».

L'8 settembre 1943: quando si fermarono i campionati ma non il calcio

Dopo l'armistizio anche il Coni e la Figc si divisero in due

di Federico Rago

Il 23 luglio del 1943, con una delibera, il Partito Fascista prendeva atto della gravità della situazione decretando l'interruzione di tutti i campionati sportivi a carattere nazionale. La stagione calcistica 1943/1944 non si disputerà, come ribadito anche dal commissario della Figc Giovanni Mauro. Questo anche per permettere ai calciatori di compiere il loro dovere come militari. In questa situazione di incertezza arriva l'armistizio dell'8 settembre, una data tragica che segna l'inizio della guerra civile nel nostro paese, da quel momento diviso in due, sia politicamente che dal punto di vista sportivo. Da quel giorno si divideranno anche i vertici dello sport e del calcio. Per quanto riguarda il nord occupato, la sede del Coni venne spostata da Roma a Venezia sotto la guida del commissario Ettore Rossi, che assunse temporaneamente anche la guida di tutte le federazioni. Con l'Italia divisa dal fronte di guerra la Federcalcio organizzò un "Campionato di divisione nazionale misto" con le regole del Campionato nazionale precedente (1942-43). Il torneo, anche chiamato dell'Alta Italia, venne diviso in gironi zionali, organizzati in tre fasi regionali le cui vincitrici avrebbero disputato le finali per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia; lo Spezia per motivi logistici venne incluso nel girone D del settore emiliano. Particolare interessante perché fu proprio lo Spezia ad aggiudicarsi lo scudetto. Tale successo fu ufficialmente riconosciuto dalla Figc come titolo "onorifico" (ovvero non equiparabile allo "scudetto") nel 2002. Parallelamente al campionato dell'Alta Italia, venne disputato il campionato romano di guerra. Il torneo vide la partecipazione di ben 10 squadre della regione Lazio ed ebbe luogo nella stagione 43-44 e in quella 44-45. Paradossalmente, nel sud occupato dagli alleati sotto il Governo Badoglio il calcio non ripartì prima dell'estate del 1944. E lo fece in Puglia, dove Giosuè Poli, a capo del comitato locale del Coni, organizzò il campionato pugliese che si concluse solo nel gennaio 1945. La competizione, chiamata anche campionato dell'Italia Libera, venne vinta dall'U.s Conversano. In seguito alla liberazione di Roma il nuovo governo Bonomi nominò il 22 giugno 1944 come commissario del Coni legittimo, in contrasto con il Coni del Nord, Giulio Onesti, il quale a sua volta nominò reggente della Figc Fulvio Bernardini. Per il resto del 1944 i comitati regionali dell'Italia Liberata organizzarono delle competizioni a carattere locale. Seppur nel caos più totale, con campionati non conclusi e intermittenti, l'Italia del calcio non si fermò neanche nel momento più buio della nostra storia recente.

Ciclismo, domenica 11 a Livorno si corre la XXI° World Cup. Attesi centinaia di partecipanti da tutta Italia

Livorno 9 settembre 2022 – Ciclismo, domenica 11 a Livorno si corre la XXI° World Cup. Attesi centinaia di partecipanti da tutta Italia

Organizzazione firmata Cicli Falaschi, con il supporto tecnico del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche e il patrocinio del Comune di Livorno

Una domenica “mondiale” è quella che attende Livorno e il movimento ciclistico amatoriale. SÌ perché domenica 11 settembre si corre la XXI° edizione della World Cup, gara ciclistica su strada organizzata dall’Asd Cicli Falaschi, con il supporto tecnico del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche e il patrocinio del Comune di Livorno.

Sono attesi centinaia di partecipanti da tutta Italia, e non si esclude anche l’arrivo di qualche straniero, per questa manifestazione che vale come Memorial Fiorella Pellegrini nonché è intitolata al ricordo di Dino Mori, Veniero Giari, i fratelli Sainati (Aldo, Mario e Roberto) e Bruno Bichisechi.

Una vetrina rilevante e affascinante al tempo stesso, che imprime un forte segnale di ripartenza dopo la pandemia e mette per un weekend Livorno al centro del panorama nazionale.

Sono 11 le categorie in cui si divide la World Cup, con partenze scansionate a partire dal mattino per proseguire poi nel pomeriggio di domenica 11 settembre. Il ritrovo sarà alla Stazione Marittima di Livorno, quindi gli sportivi partecipanti effettueranno un trasferimento in via Firenze dove ci sarà la partenza effettiva della gara, articolata in 4 giri del cosiddetto Circuito della “Berte”, che dalla zona nord di Livorno si inoltra verso Guasticce, Nugola e Parrana per poi fare ritorno in città, con arrivo in via Filzi, nel rione Shangai. In totale sono 22,7 km. quelli che attendono i protagonisti.

Lungo il percorso, al passaggio della carovana ogni tratto di strada interessato sarà chiuso al traffico per 15 minuti, quindi il tragitto sarà presidiato dalla Polizia municipale di Livorno e Collesalveti, oltre che dal personale di Novellino.

Ecco il programma della giornata:

le prime sei categorie (M5, M6, M7, M8, MW1 e MW2) partiranno tra le ore 9 e le 9.05, quindi l’arrivo in via Filzi è previsto per le 11.30. A seguire, pranzo alle 12 alla Stazione Marittima, dove alle 12.30 si svolgeranno le premiazioni di queste categorie.

La manifestazione, quindi, ripartirà alle 14, con la partenza scaglionata delle categorie ES, M1, M2, M3, M4, il cui arrivo è previsto per le 16:20, con successiva premiazione alle 16:40 sempre alla Stazione Marittima. Gli orari possono subire modifiche.

Per info e iscrizioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti a cui rivolgersi: 347/8892152 – 366/6692242 – iscrizionisport@gmail.com.

Uisp: riavvicinare i giovani della Città metropolitana allo sport

Uisp – Seconda edizione delle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città metropolitana in corso, con ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni che si confrontano con oltre 30 sport, gare ed esibizioni in tutta la provincia di Firenze.

Dal 22 al 24 settembre ci sarà poi alle Cascine lo Sport Village dedicato a bambine e bambini delle elementari e ragazzi delle medie con dimostrazioni e prove di varie discipline, per riportare i giovani a fare sport.

Marco Ceccantini presidente della Uisp Firenze organizzatrice della manifestazione (ASCOLTA AUDIO)

“Rispetto allo scorso anno abbiamo messo in campo un’edizione più completa, con molti più sport, 31 contro 12. Un grande successo, con un plauso alla Città Metropolitana che ha fortemente creduto in questo progetto – dice Marco Ceccantini, presidente della Uisp Firenze organizzatrice della manifestazione – Non ci saranno solo atleti agonisti, sarà l’occasione per veicolare lo sport a 360 gradi, anche con momenti culturali e convegni, dove parleremo dello sport come mezzo sia per raggiungere il benessere psicofisico sia per promuovere la mobilità leggera. È un evento che vogliamo far diventare un appuntamento fisso negli anni, unendo sport, cultura, svago e proselitismo verso chi non fa attività fisica”. Quest’anno la cerimonia di apertura è stata itinerante: la fiaccola olimpica è partita infatti lunedì 5 settembre dal Parco dei Renai di Signa con i tedofori verso Firenze per poi cedere il testimone a una pattuglia di bambini per l’ultimo tratto e l’ingresso in piazza della Signoria. Atto conclusivo, invece, venerdì 30 settembre a Montespertoli, con le premiazioni precedute da esibizioni di danza sportiva e di tennisti paralimpici.

“È una vetrina importante per dare visibilità a tutte le discipline, comprese quelle che solitamente appaiono meno – le parole di Domenico Lapenta intervenuto in rappresentanza del Coni fiorentino – Ed esalta la funzione dell’area metropolitana nel fare da catalizzatore riunendo tante realtà per valorizzare lo sport come elemento educativo, di primaria importanza specialmente per i giovani e soprattutto in un momento come questo”.

Se gare ed esibizioni sono riservate a ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni, i più piccoli avranno modo di divertirsi e cimentarsi in tante discipline, in una tre giorni ad hoc al Parco delle Cascine, dal 22 al 24 settembre, dove sarà allestito lo Sport Village. Per gli studenti da 11 a 14 anni ci saranno dimostrazioni e prove pratiche insieme a istruttori specialisti (Sport anch'io), mentre per i bambini delle Primarie sono previste attività di educazione al movimento (Io corro, tu salti, noi giochiamo).

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

PESARO

Campionati nazionali Uisp di Trail

Trentacinque chilometri di fatica e salite. Due ori per Annamaria Masetti e Leonardo Renni

Ad Ovindoli, in provincia dell'Aquila, la stagione magica dei runner pesaresi Annamaria Masetti e Leonardo Renni, entrambi tesserati per la società Gabbi Bologna, si è arricchita di un nuovo esaltante capitolo con la conquista di due medaglie d'oro ai Campionati nazionali Uisp di Trail, disputatisi sull'impegnativa distanza di 35 chilometri con 2.500 metri di dislivello positivo. L'evento è andato in scena nella suggestiva cornice paesaggistica del Parco Naturale Regionale Velino-Sirente, dove gli atleti hanno affrontato anche la micidiale scalata ai 1.900 metri del Monte Serra che prevedeva un tratto verticale di quasi un chilometro che ha messo a dura prova il nutrito gruppo degli appassionati delle corse in montagna. Dunque, l'ennesimo titolo nazionale ha regalato una nuova e immensa gioia ad Annamaria Masetti che, nella fascia d'età MF60, si è aggiudicata la meritata vittoria con un crono di 8 ore 43'17", giungendo al traguardo 39sima assoluta. Gli fa eco il successo nella categoria MM60 del plurimedagliato Leonardo Renni (foto), il quale, grazie al 23° posto nella classifica generale, si è fregiato di un altro importate scudetto tricolore con l'ottimo tempo finale sui 35 chilometri di 6 ore 30'59". La Masetti e Renni sono reduci da un'altra straordinaria impresa con, rispettivamente, la medaglia d'oro e di bronzo, ai Campionati italiani Fidal Assoluti e Master di 50 chilometri, disputatisi a Curinga, in provincia di Catanzaro.

Leonardo Oliva

Progetto “Sport: inComune!” di UISP Fvg. Nascono i Gruppi Cammino a Mortegliano e Castions di Strada

BY [REDAZIONE](#) · 9 SETTEMBRE 2022

Dal 16 settembre, ogni mercoledì e ogni venerdì, partiranno i Gruppi di Cammino a Mortegliano e Castions di Strada. Grazie al progetto "Sport: inComune!" di UISP FVG, chiunque lo desideri potrà camminare in compagnia, assieme a un tecnico qualificato, per un'oretta di attività motoria leggera all'aria aperta. Le partenze sono previste alle ore 8.15 ogni mercoledì dal Parco di Mortegliano e alle 9.30 ogni venerdì da Lavariano, Piazza San Paolino. Per Castions di Strada, le partenze saranno il mercoledì alle 9.30 e il venerdì alle 8.15, sempre da davanti al Municipio. Ci si potrà presentare direttamente nel luogo della partenza con abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica. “Sarò un'attività semplice e leggera, adatta a tutte le persone e a tutte le andature. Un modo per migliorare lo stato generale di salute, fisica ma anche psicologica, attraverso una passeggiata in compagnia. Sarà anche un modo per conoscere meglio il nostro territorio, vivendolo in maniera lenta e scoprendo alcuni scorci inediti”, commenta Sara Vito, Presidente regionale di UISP, presente all'incontro di presentazione dei percorsi di giovedì 8 settembre a Mortegliano. Il progetto è infatti sostenuto dalle Amministrazioni comunali di Mortegliano e Castions di Strada e supportato dalla Regione FVG con un contributo nell'abito delle iniziative per l'invecchiamento attivo e per la promozione dei percorsi “FVG in movimento – 10.000 passi di salute” “Come UISP FVG abbiamo organizzato 15 incontri, dal 16 settembre, due volte alla settimana. In questo modo diamo il via a questa iniziativa con l'obiettivo che dopo continui grazie all'interesse delle singole persone. La UISP è costantemente impegnata, su tutto il territorio regionale, ad assicurare occasioni di movimento e attività sportiva per tutti, realizzando progetti che stimolino il benessere psicofisico e uno stile di vita sano”. Per partecipare ai Gruppi di cammino è necessario il tesseramento UISP (9 euro) già comprensivo di copertura assicurativa. È richiesto anche il certificato medico per attività non agonistica. Per avere informazioni e partecipare ai gruppi di cammino di altri comuni, si può chiamare il numero 0432 640154. Il progetto "Sport: inComune!" ha come primo obiettivo la valorizzazione dello sport e dell'attività motoria affinché i vantaggi derivanti dalla pratica fisica siano accessibili a tutti anche nei momenti di crisi al fine di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, di ridurre le ineguaglianze in un'ottica di prevenzione della salute, promozione dell'invecchiamento attivo e contrasto alla solitudine.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Regionale LAZIO

Il weekend su strada del Lazio: il programma

09 Settembre 2022

Latina, Palestrina, Civita Castellana e Galliciano: un fine settimana pieno di gare su strada tutte da vivere e scoprire. Ecco il programma e i riferimenti per gli appuntamenti attesi dai runners laziali

di Moreno Saggi

*Nel fine settimana del 10 e 11 settembre, è previsto un ricco programma di gare su strada nel Lazio. Sono ben quattro gli eventi podistici a cominciare da sabato 10, con la quinta edizione della **WE Run Latina 2022**, gara nazionale su strada di 10 km omologata dalla FIDAL. Sempre nella giornata di sabato sui Monti Prenestini, si svolgerà la terza edizione della **Palestrina in Rosa**, sulla distanza delle 5 miglia, circa 8 km. Domenica appuntamento a Civita Castellana in provincia di Viterbo, per il **14° Trofeo dei Falisci** di 9,8 km e nel Galliciano nel Lazio c'è la prima edizione della **Farmarun Acquatraversa** di 9 km.*

WE RUN LATINA 2022 – A **Latina**, la Running Club Latina, con il patrocinio del Comune di Latina, della Provincia di Latina, della Regione Lazio e in collaborazione con UISP Comitato Territoriale di Latina, organizzano la V^a We Run Latina 2022, gara nazionale su strada omologata di 10 km: FIDAL, UISP e FISPEP. Il **percorso** interamente su strada, si svolgerà sabato 10, nel centro di Latina con partenza alle ore 19 da Palazzo M su Corso della Repubblica, dopo 400 metri, gli atleti percorreranno un circuito di 3,200 km da ripetere 3 volte con arrivo in Piazza del Popolo, sul percorso di gara saranno presenti cartelli chilometrici. Disponibili presso la zona di arrivo dei **bagni chimici** e i **ristori** saranno posizionati al 3,9 e 7,1 km ed all'arrivo. Le premiazioni inizieranno alle ore 21 in Piazza del Popolo.

Le **iscrizioni** terminano l'8 settembre, è possibile effettuarle anche il giorno della gara entro le ore 16 se ci saranno ancora dei pettorali disponibili!

[Il sito Facebook degli organizzatori](#)

PALESTRINA IN ROSA – A **Palestrina** (Roma), sabato 10, la Comunità Giovanile Nessuno Escluso, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Bancari, organizzano la terza edizione della Palestrina in Rosa, gara podistica competitiva sulla distanza delle 5 miglia che equivalgono a circa 8 km ed una non competitiva di circa 2,8 km. La **gara** partirà dalla Piazza Santa Maria degli Angeli alle ore 19. Le **iscrizioni** terminano l'8 settembre, ma sarà possibile farlo anche il giorno della gara a 15 euro. I **ristori** sono previsti a metà percorso circa al 4° km ed uno finale dopo il traguardo con acqua, sali e prodotti vari.

La manifestazione è sull'indirizzo della **Race for the Cure** andata in scena a Roma l'8 maggio; ovvero un evento benefico in favore dell'associazione per la lotta del cancro al seno: **Susan G Komen**. La competizione sportiva e non sportiva serve a sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e per sostenere i progetti della Komen Italia per la lotta dei tumori al seno, con visite e screening gratuiti a tutte le donne non inserite nelle liste della Regione Lazio a partire dalle 9,30 fino alle ore 16,30 di sabato 10.

Il [sito internet](#) e [Facebook degli organizzatori](#)

TROFEO DEI FALISCI – A **Civita Castellana** in provincia di Viterbo c'è il **14° Trofeo dei Falisci**, gara che non si è fermata neanche l'anno scorso, torna domenica 11 settembre, sul percorso impegnativo di 9,8 km. La manifestazione organizzata dalla società Alto Lazio e a numero chiuso, massimo 200 atleti. La **partenza** avverrà alle ore 9,30 presso i giardini "Baden Powell", dall'entrata di Via Roma. Il **percorso** è asfaltato ed ondulato con una variazione altimetrica di +65 metri. Il **rifornimento** è posto a metà gara. L'**iscrizione** potrà essere fatta anche il giorno della gara al costo di 15 euro.

L'**evento**, prende il nome basandosi sull'antico popolo di stirpe italica stanziato alle pendici dei Monti Cimini, in un territorio confinante a nord con l'Etruria e a sud con il territorio latino; ovvero nell'agro falisco, area di stanziamento dei Falisci, in provincia di Viterbo. Proprio qui a Civita Castellana, sorgeva un tempo, fortificata dalla natura con alte rupi e scoscese, "Falerii" l'antica capitale dei Falisci a fianco di Veio nelle lotte contro Roma.

[Facebook degli organizzatori](#)

FARMARUN ACQUATRAVERSA – Un luogo non consueto alle gare podistiche su strada è quella di **Galliciano nel Lazio** (Roma), dove gli organizzatori della Podistica 2007 Tor Tre Teste, domenica 11 settembre metteranno all'opera la prima edizione della Farmarun Acquatraversa, sulla distanza di 9 km. Il **percorso** cittadino e un circuito da svolgersi in 3 giri. La **partenza** è fissata alle ore 9, da Via Santa Maria, angolo Via Rio Secco. Ci sarà al 5° km lo **spugnaggio** e rifornimento, con ristoro a fine gara. Iscrizione possibile anche il giorno stesso a 12 euro, fino ad esaurimento dei pettorali.

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

RAVENNA

Festa di fine estate al parco, si comincia

Festa di fine estate, organizzata dall'associazione Francesca Fontana, fino a domenica nel parco del centro sportivo 'Le Roveri' in via Zavattina 6d a Pisignano di Cannuzzo. La tre giorni partirà oggi con un'area gonfiabili gratuiti per bambini e dalle 17.30 con la

camminata organizzata da Uisp Cesena. Alle 19 aprirà lo stand gastronomico e alle 20 saranno presentati squadra di calcio e staff tecnico della Asd Del Duca Grama, mentre alle 20.30 si esibiranno I Vasconvolti in un concerto nel ricordo di Francesca Pepoli. Domani alle 15 animazione con Debora del Fagiolo Magico e alle 20.30 piano bar con Mainaldo, poi spettacolo di Duilio Pizzocchi. Domenica dalle 15 gonfiabili e alle 20.30 ritorna il trio Sofia&Ale per finire alle 22.30 con l'estrazione della sottoscrizione a premi. Domenica si raccoglieranno panni usati puliti per la Caritas di Cannuzzo. L'offerta libera sarà per Admo Emilia Romagna e la XIV Borsa di studio.

MONZA TODAY

La 20 del Globo, una corsa tra le bellezze della natura promossa dal centro commerciale

08 settembre 2022 14:25

Una corsa di venti chilometri lungo l'Adda, tra scorci panoramici tra acqua e verde, in un percorso immerso nella natura. Domenica 11 settembre debutta con la sua prima edizione la Venti del Globo, la corsa competitiva (con una variante edizione famiglia di 7 chilometri) organizzata dal Centro Commerciale Globo e da UISP Monza Brianza in collaborazione con l'ASD Energy Team e Proxima Spa.

Il percorso è un bellissimo urban trail di asfalto e terra battuta, con dislivello di 142 metri, completamente chiuso al traffico, che si snoda lungo le rive dell'Adda, attraverso paesaggi panoramici. La partenza è fissata per le 8.30 in via Enrico Berlinguer, fronte Ingresso 4, al piano superiore dello shopping center. Una corsa organizzata per consolidare il legame con il territorio e promuovere nuovamente momenti di aggregazione sportivi dopo i due anni di pandemia dedicata a sportivi e famiglie che vedrà anche la partecipazione di ospiti d'eccezione. A Busnago domenica ci sarà anche Giorgio Calcaterra, tre volte campione mondiale della 100 km di ultramaratona e vincitore della 100 km del Passatore per ben 12 volte consecutive, e Justine Mattera modella, attrice, showgirl e triatleta appassionata.

Alla conferenza di presentazione della manifestazione, giovedì mattina, sono intervenuti Giorgio Calcaterra, in collegamento da Roma, lo shopping center manager Diego Torri, l'assessore Annamaria Arlati del comune di Cornate d'Adda e il presidente Uisp Federico Ioppolo.

La gara competitiva e la 7 km per le famiglie

“La 20 del Globo” oltre alla gara competitiva di 20 km, sarà anche una “Family Run” di 7 km, una camminata ludico motoria per tutta la famiglia. La gara competitiva avrà inizio alle 8.30 in via Enrico Berlinguer, fronte Ingresso 4, piano superiore. Ci si potrà iscrivere fino alle ore 08.00 dell'11 Settembre al costo di € 25, mentre la camminata ludico motoria per le famiglie partirà subito dopo (ore 8.45), al costo di 5 euro con pacco gara oppure 2,50 con solo prodotto alimentare. Iscrizioni attive sino alle ore 8.15. Grazie al sostegno dei comuni di Cornate d'Adda e Trezzo sull'Adda, i percorsi di 20 e 7 km saranno interamente chiusi al traffico. Saranno presenti anche l'associazione nazionale Carabinieri sez. Trezzo sull'Adda e

l'Asd Silvia Tremolada ONLUS per il presidio della viabilità, oltre al supporto medico di Busnago Soccorso. Ai primi 1.000 iscritti alla Family Run verrà consegnato un pacco gara speciale con fascia scaldacollo, ristoro e bevanda.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

PISTOIA

Benessere e cuore Ecco la Biciclettata

Torna la tradizione più bella per le strade della città a scopo di beneficenza. Iscrizioni al via già domattina

Torna domenica a Pistoia l'attesissima "XVI Biciclettata della Salute", manifestazione ciclistica non competitiva organizzata dall'Ascd Silvano Fedi, in collaborazione con il gruppo Quelli del Cofax 1984 e gruppo Motociclisti Pistoiesi-Scorte tecniche. La manifestazione è patrocinata dalla Provincia di Pistoia, dal Comune di Pistoia, dalla Delegazione Coni di Pistoia e dall'Uisp Pistoia. Le iscrizioni apriranno (all'auditorium di via Panconi, lato parcheggio) domani (10-20) per riaprire domenica fino a mezz'ora prima della partenza oppure, in precedenza, al raggiungimento di 1.500 partecipanti. L'iscrizione è ad offerta libera e sarà interamente devoluta a Fondazione Maic onlus partner storico della manifestazione) e al Rifugio del cane di Pistoia. I pettorali disponibili sono 1500 ed al momento dell'iscrizione i primi 800 iscritti riceveranno la t-shirt ricordo della manifestazione. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8.30 di domenica al parcheggio antistante l'auditorium di Pistoia di via Panconi: il via verrà dato alle 10. Si tratta di una pedalata ecologica ludico-motoria aperta a tutti, totalmente non competitiva su un percorso cittadino. Si può partecipare con ogni tipo di bicicletta, purché non pericolosa per la circolazione stradale, e con ogni tipo di travestimento, purché in linea con le norme di buona educazione. L'arrivo è previsto per le ore 12. La partecipazione in maschera non è obbligatoria. Il percorso. Partenza alle 10 dal parcheggio all'Auditorium in via Iacopo Melani, via Panconi, via Spartitoio, via Mazzini, viale Petrocchi, via Sacconi, via Puccini, via della Madonna, via Curtatone e Montanara, via Abbi Pazienza, via del Carmine, via delle Pappes, via Pacini, via Palestro, via Cavour, piazza Gavinana, via Cino, corso Gramsci, piazza San Francesco, via di Porta al Borgo, viale Petrocchi, via Desideri, via San Biagio in Cascheri, viale Adua, via dei Panconi e quindi l'arrivo. In queste strade, dalle 10 alle 12 sarà vietato il transito a tutti i veicoli al momento del passaggio dei partecipanti alla manifestazione, con conseguente chiusura di tutte le aree di circolazione all'intersezione con questo percorso.

Presentato il Festival del Movimento 2022

Già organizzato in passato dalla Città capoluogo come “*Sport Festival*”, dopo due anni di sospensione forzata causa pandemia, sabato 1 ottobre i **prati del Talvera torneranno ad ospitare associazioni e società sportive di Bolzano** per l’edizione 2022 della manifestazione ora denominata “*Festival del Movimento*” a cura dall’**Assessorato allo Sport del Comune**.

Oltre una sessantina le realtà impegnate a vario titolo e livello nello sport e nelle attività fisiche che hanno già dato la loro adesione per presentare a piccoli e grandi appassionati, la propria disciplina. Un’importante occasione di promozione dello sport, del benessere e dell’attività fisica che, almeno questo l’auspicio dell’amministrazione comunale, possa appassionare e **coinvolgere un gran numero di piccoli e grandi sportivi**, così come avvenuto gli anni scorsi.

Ieri mattina in municipio alla presenza del Sindaco **Renzo Caramaschi** e dell’Assessore comunale allo **Sport Juri Andriollo**, la presentazione dell’evento pensato e voluto non tanto o non solo per promuovere lo sport agonistico, quanto piuttosto il movimento in ogni sua diversa forma e accezione.

Un Festival inclusivo, è stato sottolineato, che possa coinvolgere soprattutto le famiglie ed i giovani ed avvicinare all’attività fisica anche i più restii. Sport, movimento, attività fisica come **sinonimi di benessere psico-fisico**.

Il Festival del Movimento organizzato **in stretta collaborazione con l’Unione Italiana Sport per Tutti (UISP)**, è dunque in programma sabato 1° ottobre sui prati del Talvera dalle ore 10 alle ore 18. Come ha spiegato **Gabriella Dalla Lana** Segretaria Generale di UISP Bolzano, fulcro dell’appuntamento sarà **il piazzale delle Feste** dove, oltre alle esibizioni e agli interventi delle varie associazioni bolzanine, ci sarà anche uno **stand gastronomico a cura degli Alpini dell’ANA Gruppo Piani**.

Le altre zone interessate saranno la passeggiata vicino al piazzale, i prati a sud ed il campo da pallapugno, mentre **sull’altra sponda del Talvera** (lato orografico destro) la zona sportiva esterna alle **strutture scolastiche superiori ed il campo da baseball**.

Le associazioni sportive partecipanti saranno 62, suddivise principalmente in “*isole colorate*” sulla base delle diverse discipline sportive. I cittadini avranno la possibilità non solo di conoscere le attività da loro proposte, ma anche di provarle in prima persona. Coloro che avranno completato tre diverse “isole colorate” potranno rivolgersi ad uno degli infopoint e con la presentazione di una schedina compilata attestante la prova di tre diverse discipline, ricevere anche un piccolo gadget.

A completare il Festival quattro eventi “*(in)formativi*” collaterali presso la **Sala dell’Antico Municipio di via Portici** per affrontare diverse tematiche legate alla pratica sportiva e al movimento.

Primo appuntamento martedì 27 settembre alle ore 18.30 sul tema: “Genitori in campo come risorse” – Crescere i figli e “vincere” insieme – Buone pratiche a portata di tutti – con relatori **Cristiano Pravedelli** (psicologo) e **Paolo Loner** (mental coach).

Quindi giovedì 29 settembre sempre con inizio alle ore 18.30 “Come sarà lo sport del futuro” a cura dell’avvocato **Ernesto Russo** e del professor **Giovanni Esposito**. Dopo la pandemia, con la riforma, i nuovi scenari: cambiamenti sociali, legali, fiscali e normativi.

Lunedì 3 ottobre il tema sarà: “Le modalità di concessione degli impianti sportivi” relatori **Ulrike Pichler**, direttrice della Ripartizione Patrimonio ed Attività Economiche del Comune e gli avvocati **Thomas Tiefenbrunner** (VSS) e **Paolo Trotter** (USSA).

Infine lunedì 10 ottobre “*Testimonial di Fair Play*” Excelsior, modello virtuoso di promozione di principi e valori. Interverranno giocatori, dirigenti e ospiti della società sportiva bolzanina campione e modello di fair play.

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

EMPOLI

Prime medaglie alle olimpiadi della Metrocittà per i giovani del Club Villanova

Arrivano le prime medaglie empolesi alle Olimpiadi e Paralimpiadi della Città Metropolitana di Firenze, giunte alla loro seconda edizione e più che mai partecipate. Ad iscrivere il proprio nome nel medagliere sono stati i giovani atleti del Padel Club Villanuova, che hanno monopolizzato il podio della disciplina che ha inaugurato la manifestazione. Al termine di una serie di partite spettacolari e ben giocate dai tanti bambini partecipanti, presso gli stessi campi della società empolesse, ad aggiudicarsi la manifestazione sono stati Edoardo Sensi (classe 2010) e il giovanissimo Guido Giraldi (classe 2012), i quali si sono imposti nella finalissima per l'oro sulla coppia formata dagli altri compagni di squadra Giovanni Nardi (2011) e Santiago Gervasio (2008). La terza piazza se la sono invece aggiudicata Matteo Nigrelli e Guido Magnoni, entrambi nati nel 2008. Si tratta solamente dell'inizio di venticinque giorni di gare ed esibizioni che vedranno protagonisti ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di tutta la provincia, alle prese con oltre trenta discipline. La kermesse, organizzata dal Comitato Uisp di Firenze, si concluderà il 30 settembre a Montespertoli. Un bel successo per uno sport che ha preso campo negli ultimi anni e che sta radunando un numero sempre più alto di appassionati, anche tra i giovanissimi.

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Nella pineta di ponente il Festival dello sport Città di Viareggio

Al via la seconda edizione del Festival dello sport Città di Viareggio: sabato 10 e domenica 11 settembre, due giorni di sport e divertimento in pineta di ponente. Un evento voluto e organizzato dal Comune di Viareggio, con il sostegno di iCare e PiùMe e il contributo tecnico di Navigo.

Oltre 50 realtà sportive viareggine, 45 stand dove ammirare e soprattutto cimentarsi nei vari sport, un palco per le esibizioni, e quattro momenti talk con "Il Salotto dello Sport": si parlerà di passione, coraggio, impegno ma anche salute e benessere fisico e mentale.

Ospiti d'eccezione Lele Adani, campione e opinionista sportivo, Gianluca Zambrotta, campione del mondo di Germania 2006, Massimo Oddo, campione del mondo di Germania 2006; Alessandro Bonan e Fayna, giornalisti di Sky Sport. Conduce gli incontri, Daniele Maffei.

Al taglio del nastro, previsto per sabato 11 alle 15, intervengono il sindaco Giorgio Del Ghingaro; il Comandante Capitaneria di Porto Alessandro Russo; Alessandro Campani, direttore Zona Distretto Versilia ASL Nord-Ovest, Moreno Pagnini, presidente iCare; Cecilia Batori, C.O.N.I. Lucca; Massimo Porciani, C.I.P. Toscana; Francesco Ettore, presidente F.I.V.; Andrea Leonardi, Seconda Zona F.I.V.

Alle 15,10 primo appuntamento con Il Salotto Dello Sport "Una Farfalla a Viareggio": intervista a Sofia Sicignano, giovane allieva della scuola Sgr Motto Viareggio Asd, convocata in Nazionale - squadra Serie A1 Ginnastica Ritmica. Il talk continuerà con "Anime belle dello sport", intervista a Riccardo Giumelli, pluricampione italiano di Beach Volley e medico specialista in Fisiatria Medicina Fisica e Riabilitativa ed Eugenio Amore, stella del Beach Volley italiano Olimpiadi Pechino 2008.

A seguire, fino alle 17.30, si alterneranno sul palco le esibizioni di ASD Studio Danza Freddy Dance; SGR Motto Viareggio ASD; ASD Budokan Versilia; UISP Comitato Lucca Versilia APS; Well Dance & Bloud SSD.

Secondo momento talk alle 18 con "Il calcio che amiamo", ospiti Lele Adani campione e opinionista sportivo, e Gianluca Zambrotta, campione del mondo di Germania 2006.

La giornata si concluderà con le esibizioni delle scuole di danza SD Danzarte Viareggio; Street Soul ASD.

La domenica si aprirà alle 11 con le esibizioni di ASD Studio Danza Freddy Dance e ASD Polisportiva Arti Tradizionali.

Alle 12 Il Salotto dello Sport vedrà ospite il Liceo Scientifico Sportivo "Carlo Piaggia" per la presentazione corsi di studio e l'intervista agli alunni sportivi di alto livello. E poi la rubrica "Un sogno realizzato" che vedrà il racconto dei Campionati Italiani Giovanili in Doppio di Vela, svolti a Viareggio dal 6 al 10 settembre, ad opera del Club Nautico Viareggio; Ester Reale, allieva dell'Asd Danzarte Viareggio, che grazie alla sua esibizione durante il Festival della Danza è stata vista dai ballerini Andrea Volpintesta e Sabrina Brazzo e fortemente voluta nel percorso annuale della Jas Art Ballet Junior di Milano da loro diretta.

E ancora, l'associazione Orgoglio Bianconero con la presentazione del libro "Un sogno realizzato" - Calciatori viareggini e versiliesi che hanno giocato in Serie A, per finire con il Marco Polo Sports Center Ssd e la presentazione della nuova Società Sportiva e del programma per l'anno sportivo 2022/2023

Nel pomeriggio le esibizioni di Fusion Dance & Yoga Studio ASD, ASD Acrobatica & Coreografia, UISP Comitato Lucca Versilia APS, Fenix ASD, Dream Dance Studio ASD, SGR Motto Viareggio ASD.

Alle 18, ultimo appuntamento del Salotto dello Sport con “È sempre calciomercato” ospiti Massimo Oddo, campione del mondo di Germania 2006, Alessandro Bonan e Fayna, giornalisti di Sky Sport.

Concluderanno la due giorni le esibizioni di ASD Danzarte Viareggio e Non Solo Tango ASD



L'associazione AttivaMente si presenta alla città

Sabato 10 settembre, alle 17, a Palazzo Langosco: nel corso dell'evento anche la premiazione degli atleti Giona Francia, Benedetta Spagliardi e Alessandro Bianco

Sabato 10 settembre, alle 17, a Palazzo Langosco, l'associazione AttivaMente si presenta alla cittadinanza. Nel corso della presentazione ci sarà la premiazione dei tre atleti vincitori di medaglie ai giochi nazionali Giona Francia, Benedetta Spagliardi e Alessandro Bianco (interverranno UISP e Special Olympics). A seguire aperitivo in musica con i Soul Step.

L'associazione AttivaMente nasce nel 2021 su impulso di Irene Caruso, 38enne casalese, seguendo tre direttrici di sviluppo: attività a supporto delle scuole nelle ore di motoria, attività a supporto delle associazioni sportive e attività di preparazione agonistica

Ha permesso finora a una decina di bambini e ragazzi con disabilità intellettive di fare sport extra-scolastico (progetto Play Together) e ha raggiunto un'utenza di un centinaio di bambini in ambito scolastico nelle scuole di Casale e Terruggia (progetto YAP - Young Athletes Program di Special Olympics).

Gli sport già attivati sono ginnastica artistica, motricità baby, nuoto, atletica leggera, pallavolo e sono otto i tecnici già formati e attivi.

Le due foto 'in trasferta' sono state scattate a Torino, dentro e fuori dallo Stadio Olimpico Grande Torino, in occasione della cerimonia di inaugurazione dei giochi nazionali di Special Olympics Italia che si sono svolti a Torino dal 4 al 9 giugno e a cui AttivaMente ha iscritto tre nuotatori, allenati dal Tecnico Special Olympics Cristian Amelotti per tutto l'anno presso la piscina Aquafit.

Hanno portato a casa numerose medaglie: Giona Francia ha conquistato due medaglie d'oro, 25 rana e 25 delfino, Benedetta Spagliardi l'oro nei 25 dorso e il bronzo nei 25 delfino, Alessandro Bianco l'argento nei 25 rana e il bronzo nei 25 delfino.

L'associazione cerca visibilità per ottenere donazioni e finanziare la formazione e la prestazioni dei tecnici; nuovi tecnici da formare e pagare per fare attività a scuola (al fianco degli insegnanti) e fuori da scuola (al fianco delle società sportive); società sportive disposte a farsi aiutare per migliorare la propria offerta, per far fare gratuitamente sport inclusivo (le prestazioni vengono pagate dall'associazione); volontari che diventino atleti-partner o che prestino servizio a vario titolo.



CICLISMO – MTB, BICINPUGLIA RITORNA NEL SALENTO: DOMENICA LA TAPPA DI LEVERANO

La XC Challenge di **Bicinpuglia 2022** farà tappa, domenica prossima, 11 settembre, nel Nord-Salento. Il punto di ritrovo sarà la **Masseria Zanzara**, sulla provinciale Veglie-Porto Cesareo, a **Leverano**.

L'Asd Sport Bike Salice organizza la settima edizione del Trofeo Bike Revolution, valido come decimo appuntamento del calendario Challenge Bike Puglia Uisp.

“La società Sport Bike – racconta Gianluca **Politano**, dirigente del team – è stata fondata nel dicembre 2014 da dieci amici amanti della natura e delle ruote grasse. Il Trofeo Bike Revolution, invece, non è soltanto una competizione MTB, ma molto di più: panorami incantevoli, single track che si snodano tra sterrato e tecnico, tra pianure e discese che attraversano macchia mediterranea e uliveti, con ‘improvvisi “strappetti” in salita che fanno sfiancarti al punto giusto... e se a tutto questo ci aggiungi la vista del mare è questa la gara ideale per ogni biker”.

Sul percorso: “Parcheggio e partenza alla masseria Zanzara, in strada provinciale Veglie – Porto Cesareo, una location fantastica che ha anche un’area gioco per bambini, un’area espositiva e tanto altro. C’è inoltre la possibilità di soggiornare o pranzare il giorno della gara presso la Masseria Zanzara contattando il numero 3383601704 (Gianmaria) oppure inviando una mail a info@agriturismozanzara.it. Ed anche il pacco gara è super”.

E’ possibile iscriversi sul sito www.challengebikesalento.it oppure, come di consueto, sul portale ufficiale Bicinpuglia al link <https://www.bicinpuglia.it/eventi/view?id=240>.

Per ulteriori informazioni, sono a disposizione i due numeri di telefono 3337158348 (Gianluca Politano) e 3276706712 (Cristian Calcagnile).

• _____

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

MODENA

Palestra 'urbana' per superare le paure "Lezioni di parkour a tutte le età"

Formigine, corse a ostacoli tra muri e panchine. L'allenatore Sghedoni: "Trend in aumento, anche tra gli adulti"

Il parkour prevede corse a ostacoli, salti e atterraggi: è una disciplina ora riconosciuta anche dal Coni

Salti, atterraggi (roll, in gergo tecnico), corse tra muri e panchine. Lo spazio urbano si trasforma, improvvisamente, in un percorso ad ostacoli utile allo sviluppo di abilità coordinative, fisiche e tecniche. In questo modo, il parkour, disciplina sportiva da poco riconosciuta dal Coni quale ginnastica acrobatica, continua la sua scalata nelle preferenze di bambini e ragazzi. Nel nostro territorio, a veicolare la passione per questo sport di strada è l'asd Formigine Parkour, composta, già l'anno scorso, da una cinquantina di atleti.

"Abbiamo iniziato a proporre corsi relativi a questa attività nel 2009, possiamo vantare, quindi, un background importante e il trend è in continua crescita– spiega Federico Sghedoni, allenatore della società– In Italia, dati Uisp alla mano, il praticante medio di questa disciplina è molto giovane, parliamo di ragazzi con un'età intorno agli 11 anni. Solo ultimamente, abbiamo riscontrato una risposta positiva anche tra gli adulti e gli studenti delle scuole superiori".

Il pericolo e la paura sono due componenti non trascurabili, ma il parkour invita alla trasformazione positiva di questi due stati emotivi: "È una disciplina capace di metterti in stretto contatto col tuo corpo, ti insegna ad ascoltarlo, a conoscere i tuoi limiti e a provare a superarli– ha sottolineato Sghedoni– ogni salto, ogni atterraggio è frutto di un allenamento progressivo, utile ad aumentare la zona di comfort di ogni atleta. Il rischio è uno stimolo, elaborandolo è possibile coltivare una sana competizione con sé stessi, sviluppando le proprie capacità atletiche e balistiche".

Un'idea diversa di competizione sportiva, quindi, capace di escludere il bisogno di primeggiare sugli altri e di superare il risultato espresso in termini di vittoria o sconfitta: "È un percorso di 'auto-miglioramento' non competitivo, noi lavoriamo in questa direzione, nella speranza che tutto ciò possa

giovare anche da un punto di vista psicologico ed emotivo dell'individuo– ha continuato l'allenatore– Ci sono stati casi in cui, il parkour, come la boxe anni fa, è stata un'occasione per incanalare le energie di ragazzi ritenuti troppo agitati e trasformarle in qualcosa di formativo e creativo. È interessante vedere lo sport in questo modo".

Questa disciplina, inoltre, è molto legata al territorio, viene infatti praticata outdoor, all'aperto: "Il legame con l'ambiente urbano è molto forte, con gli atleti più grandi ci esercitiamo in alcuni luoghi del comune di Formigine e Sassuolo– ha concluso Sghedoni–. Ad esempio, a Formigine, nella zona Quattropassi, nel parco di Villa Gandini e davanti all'auditorium Spira Mirabilis. Per i più piccoli, invece, la palestra è il posto ideale per iniziare, materiali di propedeutica come 'materassoni' e ostacoli morbidi facilitano gli allenamenti ed invitano i bambini ad appassionarsi".

Davide Vanni